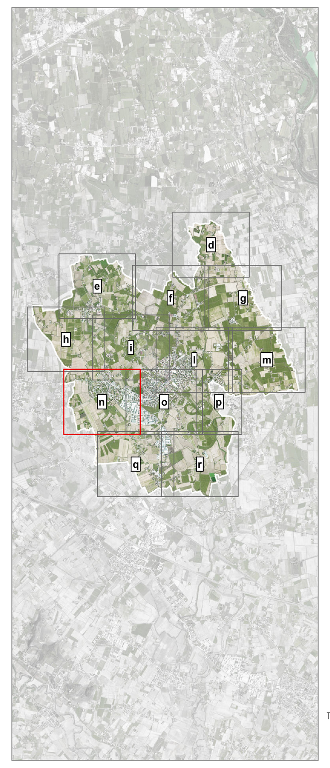
P.I. (VARIANTE n.1)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Provincia di Vicenza



SINDACO
Renzo Marangon

SEGRETARIO COMUNALE
Mario De Vita

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Lara Bonora
Pier Giorgio Tonnini

PROGETTAZIONE P.I. E COORDINAMENTO
TOMBOLAN & ASSOCIATI
Piergiorgio Tombolan
Ivan Moresco
Ludovico Bertin

MICHELIN ARCHITETTI ASSOCIATI
Bruno A. M. Michelin

Trasposizione cartografica del PRG vigente e dei contenuti strutturali del PAT dal supporto CTRN al DGBT, aggiornamento speditivo del DBGT a cura di GEOnWeb

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

PIANO DEGLI INTERVENTI

TAV. 2. N

Scala 1:2.000

P.I.

INTERO TERRITORIO COMUNALE - ELABORATO 2.N

tombolan&associati

LEGENDA

GENERALITA' DEGLI INTERVENTI

- Zone A
- Zona C1A
- Zona C1B
- Zona C1C
- Zona C1C – semintensiva h. max. 8,50 m.
- Zona C1C – semintensiva h. max. 9 m.
- Nuclei di cui all'articolo 28 L.R. n° 61/1985
- Zona C2A
- Zona C2B
- Zona C2C
- Zona D1A
- Zona D1B
- Zona D1C
- Zona E4

Denominazione zona — L
Riferimento tabella specifica — n°

- Zone E2
- Zone E3
- Nucleo di cui all'articolo 10 L.R. n° 24/1985
- Edifici con tipo di intervento codificato
- Zone di cui all'articolo 126 L.R. n° 61/1985 – ex L.R. n° 11/1987 - confermate
- Zone di cui all'articolo 126 L.R. n° 61/1985 – ex L.R. n° 11/1987 – modificate
- Obbligo di comparto
- Obbligo di convenzione per cessione area a verde con medesimo perimetro
- Edificio esistente cui si applica il grado di intervento 6 (vedi N.T.A. zona A)
- Edificio con attività agricole dismesse
- Perimetro strumenti attuativi vigenti

Esistenti — Di progetto

- Aree per l'istruzione
- Aree per attrezzature di interesse comune
- Aree per chiese e servizi religiosi
- Aree attrezzate a parco, gioco e sport
- Aree per parcheggi
- Aree per impianti tecnologici e per servizi speciali
- Aree cimiteriali

ZONE SOGGETTE A PIANI ESECUTIVI

- P. di L. - Piano di lottizzazione
- P. di R. - Piano di recupero
- P.E.E.P. - Piano di edilizia economica e popolare
- Area ai sensi dell'accordo di programma Comune / Regione Veneto del 08/03/1999

P.T.P.: Beni ambientali e storico - culturali

- Archeologia industriale
- Parchi e giardini storici
- Manufatti di culto
- Ville e Palazzi

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

- Percorsi pedonali e ciclabili
- Esistente / Progetto — Viabilità stradale
- Direttirice preferenziale per l'organizzazione delle connessioni extraurbane

TIPOLOGIE EDILIZIE NUOVE

- Isolata o unifamiliare
- Bifamiliare
- A schiera
- A blocco

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Indagine geologica preventiva
- Progetto unitario di arredo urbano
- Progetto unitario convenzionato
- Ubicazione preferenziale aree per servizi
- Attività produttiva da bloccare
- Sito tecnologico
- Accesso carraio arretrato di m. 5 minimo, con ricavo degli standard a parcheggi esternamente alla recinzione affiancanti all'accesso carrai

VARIE

- Sistemazione rogge e canali
- Divieto di aprire nuovi accessi
- Corsi d'acqua
- Albero monumentale da tutelare
- Confine comunale
- SUAP

VINCOLI

- Vincolo monumentale D.Lgs n.42/2004, art.10 - Beni culturali
- Vincolo paesaggistico D.Lgs n.42/2004, art.142 lett. c - Beni paesaggistici "Corsi d'acqua"
- Vincolo sismico "zona 3" - O.P.C. 3274/2003, O.P.C. 3519/2006, D.M. 14.01.2008, D.G.R. n.67 del 03.12.2003, L.R. 27/2003, D.G.R. n.71 del 22.01.2008, D.G.R. n.1572 del 03.09.2013

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE

- Villa Cà Misani - Ville Venete di interesse provinciale (art. 45-46 norme PTCP)
- Villa Capra, Barbaran, Colleoni - Ville Venete di particolare interesse provinciale (art. 45-46 norme PTCP)
- Contesto figurativo (art. 46 norme PTCP)
- Cave estinte (art. 13 norme PTCP)
- P1 — Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al PAI (PAI del bacino idrografico del fiume Brenta -Bacchiglione – Decreto del Segretario Generale del Distretto delle Alpi Orientali n°69 del 06/09/2019) - P1 Pericolosità moderata
- P2 — Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al PAI (PAI del bacino idrografico del fiume Brenta -Bacchiglione – Decreto del Segretario Generale del Distretto delle Alpi Orientali n°69 del 06/09/2019) - P2 Pericolosità media

FASCE DI RISPETTO ED ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO

- Idrografia/Fasce di rispetto - Servitù Idraulica R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904
- Cimiteri/Fasce di rispetto - T.U. leggi sanitarie R.D. 1265/1934
- Cimiteri/Fasce di rispetto - L.R. 30/2016
- Depuratori/Fasce di rispetto - D.Lgs. 152/2006 e Delibera Comitato Interministeriale del 04/12/1977
- Allevamenti zootecnici intensivi - D.G.R. 3178/2004 e ss.mm.ii. (Atti di indirizzo - art. 50 della L.R. 11/2004); D.G.R. 329/2010; D.G.R. 2495/2006 (art.18) - Rignozione puntuale (fonte P.A.T.)
- Viabilità/Fasce di rispetto – D.Lgs. 285/1992 e D.P.R 495/1992
- Perimetro dei centri abitati
- Elettrodotti/Fasce di rispetto – D.M. 29/05/2008
- Metanodotti-Gasdotti/Fasce di rispetto – D.M. 24/11/1984
- Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico/Fasce di rispetto – D.P.C.M. 08/07/2003, D. Lgs. 259/2003, L.R. 29/93 e ss.mm.ii., D.M. 381/8, L.R. 11/2004 art.13

SALVAGUARDIA IDRO-GEOLOGICA

- Aree non idonee
- Zone di tutela ai sensi dell'art.41 della L.R. 11/2004
- Area esondabile
- Area a ristagno idrico (con falda subaffiorante)
- Area esondabile e a ristagno idrico (con falda subaffiorante)

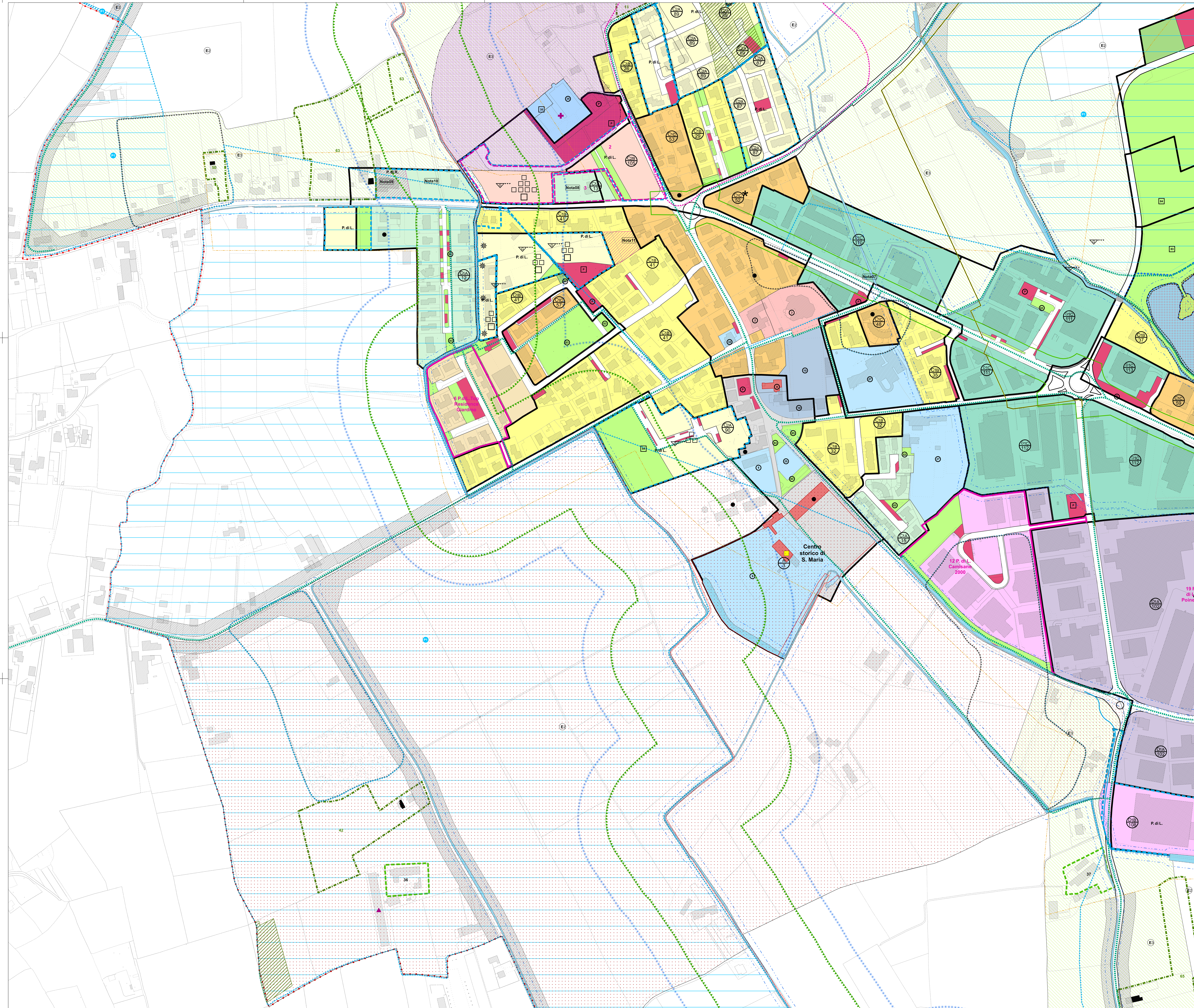



Tabella B	NOTE
Nota 1	Obbligo di accesso unico all'area edificabile.
Nota 2	Obbligo di accesso unico all'area edificabile.
Nota 3	Mantenimento dei filari ad alto fusto.
Nota 4	E' ammessa la costruzione a confine di zona. Deve precisarsi che prima del rilascio del permesso di costruire sul confine dovrà essere approvato un accordo convenzionale con l'Amministrazione Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, 1° comma, della L.R. 11/2004; D.C.C. n°50 del 13/10/2006.
Nota 5	Obbligo di accesso unico dalla strada di progetto sottostante.
Nota 6	Accesso carraio unico.
Nota 7	Obbligo di progetto unitario sistemazione viaria.
Nota 8	Volume previsto 5.500 mc; D.C.C. n°43 del 21/06/2005.
Nota 9	In questa area a tratteggio sono ammesse le destinazioni artigianali esistenti e la destinazione commerciale da contenere nella percentuale del 30% della potenzialità edificatoria del Piano di Recupero, D.C.C. n°24 del 13/03/2009.
Nota 10	L'edificazione è subordinata, mediante piano di recupero, al completamento delle opere di urbanizzazione mancanti a alla realizzazione degli standard di cui ora l'area è carente, in particolare i parcheggi e idoneo allargamento stradale per la sosta dei mezzi di trasporto pubblico, fermo restando che la fascia di rispetto della profondità di m. 15,00 è riferita alla viabilità esistente. Il Piano di recupero potrà essere attuato anche per stralci funzionali; D.C.C. n°24 del 13/03/2009.
Nota 11	In questa area a tratteggio si prescrive che comunque debbano essere messi a disposizione dei parcheggi, uno per ogni nuova unità abitativa, oltre a quelli previsti dalla L. 122/89; D.G.R. n° 3.651 del 25/11/2008.
Nota 12	In questa area a tratteggio si prescrive che comunque debbano essere messi a disposizione dei parcheggi, uno per ogni nuova unità abitativa, oltre a quelli previsti dalla L. 122/89; D.G.R. n° 3.651 del 25/11/2008.
Nota 13	Area di localizzazione attrezzature già in area C2C/95.
Nota 14	In queste aree a tratteggio si possono applicare le N.T.A. delle aree C1A.
Nota 15	Obbligo di realizzazione di attrezzature a servizi in sostituzione di quelle esistenti.
Nota 16	Volumetria assegnata 5.500 mc. Parametri Z.T.O. C1A.
Nota 17	In questa area a tratteggio la volumetria max. (pari all'esistente) è di mc. 6.682,72; la superficie coperta max. 45%; l'altezza max. m 8,50; la distanza dai confini min. m 5,00; la distanza dai fabbricati min. m 10,00; D.C.C. n°6 del 24/01/2007.
Nota 18	La viabilità del P. di L. ortogonale a Via Grimana, compresa la rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con la medesima, sono vincolanti; la rimanente viabilità di piano potrà essere oggetto di modifica in sede di P.U.A.; D.G.R. n° 3.572 del 24/11/2009.
Nota 19	Obbligo convenzione cessione area verde
Nota 20	Accordo di programma 08/03/1999